



Proposta di lavoro

per la predisposizione
del *Piano provinciale di lingua italiana – anno 2011*

e per il consolidamento
della Rete fra i soggetti attivi nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri

Premessa	p. 2
Proposta organizzativa	p. 4
Contenuti e modalità di realizzazione dei corsi	p. 7
Adempimenti a carico dei Comuni	p. 8
Adempimenti del Tavolo Interistituzionale	p. 9

a cura del Servizio Politiche Sociali e per la Salute
e del Servizio Scuola e Formazione

Approvata dal Tavolo Interistituzionale per la predisposizione e la qualificazione del Piano di Lingua Italiana - nella seduta del 4 luglio 2011

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta n. 586/2011, ha approvato uno schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni provinciali per la realizzazione di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Contestualmente ha assegnato alla Amministrazione provinciale di Bologna un finanziamento pari a **106.838,00 Euro** per la realizzazione di un *Piano territoriale provinciale di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari*. L'azione si situa in continuità con analoghe iniziative del 2008 e 2010 e consegue alla sottoscrizione, il 21 dicembre 2010, di apposito Accordo fra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Amministrazione provinciale di Bologna ha sottoscritto l'Accordo con la Regione in data 14 giugno 2011 con Delibera di Giunta n. 246/2011,¹ impegnandosi così a predisporre e realizzare iniziative per la diffusione della lingua italiana fra gli stranieri extracomunitari regolarmente presenti sul territorio provinciale, secondo i contenuti e le modalità previste dallo stesso Accordo e che perseguono le finalità indicate dalla Delibera regionale riferibili a:

- l'attivazione e la realizzazione di moduli formativi inerenti l'apprendimento della lingua italiana e la conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana rivolti ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio regionale;
- la promozione dell'acquisizione di una certificazione o attestazione della conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa (di seguito: QCER).

Con la stessa deliberazione, la Giunta provinciale ha previsto che per la predisposizione e realizzazione del *Piano territoriale provinciale di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari* si proceda sia facendo riferimento alle indicazioni contenute nella DGR 586/2011, sia assicurando continuità alle iniziative poste in essere con i precedenti Piani provinciali finalizzati alla diffusione dell'Italiano L2,² sia operando coerentemente alle previsioni di cui al "*Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione a favore dei cittadini stranieri immigrati*. Programma attuativo 2011", (Delibera di Giunta provinciale n. 217/2011³).

Le iniziative da includere nel Piano saranno pertanto definite dal **Tavolo Interistituzionale per il consolidamento e la qualificazione della rete di soggetti attivi nell'insegnamento dell'Italiano L2**, istituito dall'Amministrazione provinciale con Atto n. 320/2010 e coordinato dal Servizio Politiche Sociali e per la Salute in collaborazione con il Servizio Scuola e Formazione.

¹Delibera di Giunta provinciale n.246/2011 - Approvazione ' Accordo tra la Regione Emilia Romagna e le Amministrazioni Provinciali per la realizzazione di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana e destinati ai cittadini extracomunitari ', finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

² Delibere di Giunta provinciale n. 547/2008 e n. 452/2010.

³ Cfr. in particolare il Progetto sovrazonale "Sostegno e qualificazione della rete di soggetti attivi nell'insegnamento della lingua italiana ai cittadini stranieri"

In particolare la Delibera di Giunta provinciale n. 246/2011 sottolinea l'opportunità di:

- confermare il ruolo dei Comuni Capodistretto e del Nuovo Circondario Imolese quali responsabili della progettazione ed attuazione degli interventi a livello locale, per meglio rispondere alle esigenze espresse dalle singole realtà territoriali;
- rafforzare il raccordo fra i Comuni Capodistretto ed il Nuovo Circondario Imolese da un lato ed il Sistema di educazione degli adulti dall'altro lato;
- integrare le iniziative poste in essere nell'ambito della presente pianificazione con le attività implementate a seguito dell'approvazione dei progetti presentati dalla Provincia di Bologna sull'Azione 1/2010 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi sotto richiamati.

Al fine di assicurare continuità alle attività di formazione linguistica ed alle azioni di sistema attivate nell'ambito della precedente analoga programmazione⁴, è opportuno ricordare che:

- nell'autunno 2010 i Distretti del territorio provinciale hanno istituito, in raccordo con i Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta di riferimento (di seguito: CTP), i **Tavoli di coordinamento distrettuali sul tema della lingua italiana**;
- il Tavolo Interistituzionale ha approvato, nel settembre 2010, il documento ***“Indicatori di qualità per la progettazione dei percorsi per l'apprendimento dell'italiano per cittadini stranieri”***, elaborato dal CTP Besta e dal CD/Lei, quale riferimento utile alla progettazione e realizzazione dei corsi;
- i Distretti hanno progettato le attività formative che sono confluite nel “Piano di lingua italiana” approvato dalla Giunta provinciale il 19/10/2010 (atto n. 452). **Il Piano, rivolto a 648 allievi potenziali, consta di 35 corsi di lingua italiana per stranieri** articolati in: 20 corsi di Livello A1, 14 corsi di Livello A2, 1 corso di Livello B1 e 2 corsi di Cultura ed Educazione Civica italiane. Nel monitoraggio intermedio di aprile 2011 risultavano in fase di realizzazione 25 corsi per 431 allievi. I corsi dovranno concludersi entro agosto 2011;
- a novembre 2010 è stata avviata **l'attività di formazione dei formatori**, progettata dal CTP Besta e dal CD/Lei, che si è articolata in due iniziative: il Seminario introduttivo **“Insegnare la lingua italiana a cittadini stranieri. Verso standard comuni di qualità”** al quale hanno partecipato circa 150 docenti, il **“Percorso formativo per docenti di lingua italiana L2 del territorio di Bologna e provincia”**. Nell'ambito di tale percorso sono stati realizzati, nella primavera 2011, due moduli di approfondimento, ciascuno della durata di 21 ore complessive, ai quali hanno partecipato 105 insegnanti di italiano L2, provenienti sia dalla scuola pubblica che dal mondo dell'associazionismo e del volontariato attivo in questo campo. Di questi 81, pari al 77%, hanno ottenuto l'attestato di partecipazione, avendo frequentato almeno 4 dei 7 incontri previsti;
- sarà avviata a breve la **Campagna di comunicazione** sulla necessità della certificazione ed è già disponibile sul sito web della Provincia alla pagina <http://www.provincia.bologna.it/italiano>, il panorama dell'offerta formativa.

Oltre a queste attività, il Tavolo Interistituzionale ha elaborato il progetto **“ABC dalla**

⁴ Programmazione implementata anche in risposta alle sollecitazioni contenute nell'ODG n.11/2009 *L'abolizione del termine “Alfabetizzazione alla lingua italiana” e la qualità dell'insegnamento della lingua italiana*, approvato dal Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna.

lingua alla cittadinanza attiva” presentato sull'Avviso pubblicato del Ministero dell'Interno per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi. La proposta vede la Provincia di Bologna quale ente capofila di un progetto relativo all'insegnamento dell'Italiano L2, per la cui realizzazione è stata formalizzata una partnership con i 6 Comuni Capodistretto del territorio provinciale, con il Nuovo Circondario Imolese e con l'Ente di Formazione Professionale CEFAL Bologna; al progetto hanno aderito i CTP del territorio provinciale. Le azioni per le quali si chiede il finanziamento riguardano la possibilità di incrementare l'offerta formativa in italiano L2 e di dare continuità alle azioni di sistema sopra descritte. Quale valore aggiunto si ipotizza la creazione di un format multimediale per l'autoformazione degli insegnanti e per l'apprendimento della lingua italiana L2, da diffondere ad un network di media locali ed alla rete delle biblioteche del territorio provinciale. La proposta progettuale è stata recentemente ammessa al finanziamento per un importo pari a 195.806,00 Euro.

La Provincia ha inoltre aderito alla proposta di partnership della Regione Emilia-Romagna per la partecipazione ad un ulteriore Avviso pubblicato dal Ministero dell'Interno per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi, riservato alle Regioni italiane e destinato a sostenere progetti per l'insegnamento dell'italiano ai cittadini stranieri. Il progetto **“Parole in gioco: avvio di un sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica”** consentirà di dare continuità alle iniziative formative ed alle azioni di sistema già in essere nonché di attivare, nel territorio della provincia di Bologna, una **azione sperimentale** realizzata congiuntamente dai sistemi dei CTP e degli enti attuatori dei corsi individuati dai Distretti nell'ambito della presente pianificazione.

Proposta organizzativa

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, ed ai fini della predisposizione del *Piano territoriale provinciale di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari*“, **si propone:**

1) di individuare i Comuni Capodistretto ed il Nuovo Circondario Imolese quali responsabili della progettazione ed attuazione degli interventi a livello locale, al fine di meglio rispondere alle diverse esigenze espresse dalle singole realtà territoriali, con particolare riferimento alle seguenti azioni indicate dalla DGR 586/2011:

- **corsi specifici di lingua, cultura italiana ed educazione civica** (corsi interamente dedicati all'insegnamento della lingua, della cultura italiana e dell'educazione civica),
- **moduli formativi lavoristici di lingua, cultura italiana ed educazione civica** previsti all'interno di corsi specifici di formazione professionale da avviarsi attraverso i fondi e gli strumenti previsti dalla disciplina normativa e contrattuale.

2) di ripartire il finanziamento assegnato dalla Regione Emilia-Romagna alla Provincia di Bologna ai sette Comuni Capodistretto del territorio provinciale ed al Nuovo Circondario Imolese, secondo i seguenti criteri:

- una quota fissa per ciascun Distretto pari a 5.000 Euro;
- la restante somma ripartita proporzionalmente al numero dei cittadini stranieri

residenti in ciascun Distretto al 31.12.2009.
Ad ogni Distretto sarebbero pertanto assegnate le risorse indicate dalla Tabella 1 che segue:

DISTRETTO	RISORSE ASSEGNATE
Comune di Bologna – Settore Istruzione (CD/Lei)	38.095,25
Pianura Est – Comune di San Pietro in Casale	13.940,81
Pianura Ovest – Comune di San Giovanni in Persiceto	10.844,57
Casalecchio di Reno – Azienda Speciale Consortile Insieme	12.095,95
San Lazzaro di Savena – Comune di San Lazzaro di Savena	9.080,06
Porretta Terme – Comune di Vergato	9.559,84
Imola – Asp Circondario Imolese	13.221,51
TOTALE	106.838,00

Sulla base del finanziamento disponibile, ciascun Comune Capodistretto ed il Nuovo Circondario Imolese, nell'ambito delle attività del **Tavolo di coordinamento distrettuale ed in stretto raccordo con il CTP di riferimento**, si impegna ad elaborare e realizzare i singoli progetti di intervento a valenza distrettuale, anche individuando altri soggetti gestori delle iniziative, quali: le istituzioni scolastiche, le ASP, le rappresentanze delle forze economiche e sociali e quelle del Terzo Settore, i centri di formazione professionale. E' opportuno cogliere la presente occasione programmatica per valutare l'ampliamento dei soggetti che collaborano con i Distretti nella realizzazione delle attività. E' opportuno altresì avere a riferimento per i contenuti e le modalità di organizzazione dell'offerta formativa, il documento ***“Indicatori di qualità per la progettazione dei percorsi per l'apprendimento dell'italiano per cittadini stranieri”***.

3) di confermare il ruolo dei Centri territoriali permanenti quali garanti della qualificazione dell'offerta formativa e titolari delle certificazioni e attestazioni previste dalle normative introdotte dalla L. 94/2009⁵ ;

4) di confermare l'impegno del Tavolo interistituzionale nello sviluppo delle Azioni di sistema già avviate nell'ambito del precedente Piano di lingua italiana, con particolare riferimento alla necessità di:

- mantenere in capo al CD/Lei ed al CTP Besta la supervisione scientifica delle attività e l'aggiornamento del documento “Indicatori di qualità” sopra menzionato;

⁵ Cfr. in particolare: a) nuovo art. 4-bis del Testo Unico Immigrazione che ha introdotto l'istituto dell'Accordo di Integrazione, attualmente in fase di regolamentazione; b) l'art. 9, comma 2-bis e il successivo Decreto Interministeriale 4 giugno 2010 che subordinano il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, alla attestazione e/o certificazione di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER.

- mantenere in capo al CTP Besta il coordinamento della rete dei CTP del territorio provinciale di Bologna;
- proseguire nell'offerta di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti;
- sviluppare la campagna informativa sulla spendibilità della certificazione;
- implementare modalità condivise di mappatura e pubblicizzazione dell'offerta formativa (realizzazione sito web);
- definire e implementare modalità di rilevazione/analisi sia del bisogno formativo dei cittadini stranieri sia delle necessità di qualificazione dell'offerta;
- reperire ulteriori finanziamenti per consentire il prosieguo delle attività;
- coordinare il monitoraggio delle azioni intraprese;
- assicurare il necessario raccordo ed integrazione fra le attività sviluppate nell'ambito della presente pianificazione e quelle da implementare a seguito dell'auspicata approvazione dei progetti presentati dalla Provincia di Bologna sull'Azione 1/2010 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi. A questo proposito si precisa quanto segue:

4.1) Il progetto FEI provinciale **“ABC dalla lingua alla cittadinanza attiva”**, prevede la realizzazione di 5 tipi di attività:

- erogazione di percorsi - della durata media di 40 ore ciascuno - di formazione linguistica di livello pre-A1 ed A1, di formazione civica e di orientamento, rivolti a 350 cittadini di Paesi terzi, con particolare riferimento per quelli di recente immigrazione e/o analfabeti o con scarsa alfabetizzazione nella lingua di origine, che non possiedono i prerequisiti linguistici necessari per la frequenza di percorsi di livello A2;
- realizzazione di una Ricerca/azione per la valutazione delle competenze linguistiche di 50 cittadini di Paesi terzi neo-residenti e per la stesura di piani individuali volti all'innalzamento di tali competenze. L'azione sarà realizzata in collaborazione con il Tavolo di coordinamento locale, i CTP di riferimento e gli Uffici Anagrafe di 5 territori: due Quartieri di Bologna città, ed un Comune per ciascuno dei seguenti Distretti: Pianura Ovest, Porretta Terme, Imolese;
- realizzazione di due prodotti multimediali di autoformazione per docenti di Italiano L2 e per gli allievi in uscita dai corsi;
- realizzazione di un corso di formazione per 50 docenti di Italiano L2 attivi sul territorio della provincia di Bologna;
- ulteriore sviluppo della campagna di comunicazione.

Ai Distretti sarà affidata in particolare la realizzazione dei corsi di italiano L2; i Distretti interessati saranno coinvolti nella ricerca-azione; le altre attività previste sono da realizzarsi a cura della Provincia di Bologna e di CEFAL.

4.2) Il progetto FEI regionale **“Parole in gioco”**, prevede la realizzazione di: 8 corsi di Lingua italiana di Livello A1 della durata di 50 ore ciascuno, a cura degli 8 CTP del territorio provinciale; 1 corso di Lingua italiana di Livello preA1 della durata di 50 ore, a cura del CD/Lei; **un'azione sperimentale che coinvolge sia gli enti attuatori dei corsi individuati dai Distretti nell'ambito della presente pianificazione, sia i CTP.** Altre attività di rilievo provinciale (predisposizione di un protocollo, formazione dei formatori, gestione sito web e campagna informativa) saranno realizzate dalla Provincia direttamente o tramite affidamento a soggetti terzi.

L'azione sperimentale riguarda la progettazione di un Corso di italiano L2 modulare, finalizzato al conseguimento del livello A2, in modo che i primi moduli del percorso (50

ore complessive) siano realizzati dagli enti attuatori individuati dai Distretti nell'ambito del presente Piano. Al termine delle 50 ore gli allievi verranno indirizzati ai CTP di riferimento dove effettuano accertamento, certificazione e formalizzazione dei crediti (test d'ingresso) propedeutici al modulo finale (fino ad un massimo di 20 ore) da realizzarsi presso il CTP stesso. Al termine di tutto il percorso, qualora il livello di conoscenza della lingua italiana accertato risulti non inferiore al livello A2 del QCER, all'allievo sarà rilasciato dal CTP un Attestato ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b del DM 4 giugno 2010. Si prevede di realizzare 8 di tali corsi (1 per Distretto e 2 a Bologna città) rivolti a complessivi 120 allievi.

E' pertanto opportuno che, nell'ambito della presente pianificazione, ciascun Distretto consideri la necessità di effettuare tale sperimentazione, programmando coerentemente gli interventi ed in particolare prevedendo la realizzazione di 1 modulo di 50 ore (2 per il Distretto di Bologna) nell'ambito del corso di italiano L2 modulare sopra descritto.

Contenuti e modalità di realizzazione dei corsi

Il riferimento programmatico per la progettazione di qualità dell'offerta formativa da inserire sia nel *Piano di lingua italiana*, sia nei due progetti “ABC dalla lingua alla cittadinanza attiva” e “Parole in Gioco”, è il documento ***“Indicatori di qualità per la progettazione dei percorsi per l'apprendimento dell'italiano per cittadini stranieri”*** elaborato dal CD/Lei e dal CTP Besta.

Secondo le indicazioni della DGR 586/2011 **si ritiene altresì prioritario:**

- l'insegnamento della lingua italiana per i livelli di apprendimento A1 e A2 come definiti dal QCER;
- promuovere l'acquisizione di una certificazione o attestazione della conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER.

I contenuti didattici dovranno essere strutturati anche per consentire l'acquisizione di maggiori conoscenze in merito alla legislazione italiana in tema di immigrazione, ai servizi sociali e sanitari del territorio, al concetto di pari opportunità e di discriminazione in tutte le sue declinazioni, etc., nonché per rafforzare le competenze dei cittadini stranieri in materia di sicurezza del lavoro e di educazione alla salute.

Le tipologie dei corsi previste possono essere molteplici. Le più tradizionali modalità di Aula/laboratorio possono, in varie misure, essere affiancate o sostituite da modalità multimediali o di e-learning: corsi televisivi, radiofonici, basati sul computer (tramite CD-ROM, DVD-ROM, piattaforme *on-line*).

I destinatari dei corsi di apprendimento della lingua e della cultura italiana sono i cittadini extracomunitari adulti regolarmente presenti nel territorio regionale.

Si ritiene comunque opportuno rivolgere prioritariamente gli interventi ai seguenti target di popolazione:

- adulti soggiornanti in Italia da meno di 2 anni (in particolare i lavoratori immigrati);
- adulti in possesso dei requisiti per la richiesta del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- fasce deboli della popolazione straniera adulta a rischio di esclusione ed

emarginazione (donne in situazione di sostanziale isolamento territoriale/sociale, richiedenti e beneficiari di protezione internazionale, ecc.)

- adulti recentemente accolti sul territorio della provincia di Bologna nell'ambito del Piano per l'Accoglienza dei Migranti predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile in attuazione dell'Accordo Stato Regioni Enti Locali del 6 aprile 2011 ed a seguito dello Stato di emergenza umanitaria dichiarata nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa.

Si segnala inoltre l'opportunità di realizzare almeno una iniziativa rivolta ai detenuti nella Casa Circondariale di Bologna.

Adempimenti a carico dei Comuni

I **progetti** elaborati da ciascun Comune Capodistretto e dal Nuovo Circondario Imolese dovranno essere **inviati all'Amministrazione provinciale entro giovedì 15 settembre 2011**.

Tali progetti confluiranno in un unico *Piano territoriale provinciale di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari* e dovranno essere **realizzati entro e non oltre il 23 agosto 2012**.

I Comuni si impegnano a collaborare con la Provincia per quanto riguarda i necessari adempimenti procedurali, in particolare:

ADEMPIMENTI	MODALITA' PREVISTE	SCADENZE
Invio alla Provincia dei progetti	- Scheda ministeriale (All. 2 Sez C) - Relazione descrittiva dell'attività	entro il 15 settembre 2011
Invio alla Provincia di un rapporto di monitoraggio	- Scheda ministeriale (All.3) - Relazione di monitoraggio	entro il 30 marzo 2012
Invio alla Provincia della relazione finale della attività	- Scheda ministeriale (All.7) - Relazione finale di progetto - Scheda per la rendicontazione economica del progetto	entro il 20 settembre 2012

Le linee di **attività ammesse a finanziamento** riguardano:

- **organizzazione e svolgimento delle attività**. Per i moduli di lingua e cultura italiana organizzati ed erogati all'interno di corsi aventi finalità diversa (formazione/aggiornamento professionale, ecc.) saranno considerati costi ammissibili al finanziamento quelli sostenuti limitatamente alla quota di ore di formazione linguistica/culturale sul totale delle ore del corso;

- **servizi complementari** volti a favorire la massima partecipazione ai corsi/moduli formativi ed a conciliare la frequenza agli stessi con i tempi di lavoro e di cura familiare per le varie categorie di utenze (madri casalinghe, disoccupate, lavoratrici domestiche, lavoratori addetti ai servizi, ecc.). Tra i servizi complementari, si segnalano in particolare: il servizio di cura per i bambini, il servizio di trasporto/rimborso spese per l'utilizzo del mezzo di trasporto, l'attività formativa

personalizzata a domicilio;

- **costo dell'esame finalizzato alla certificazione o attestazione** di conoscenza della lingua italiana di livello non inferiore al livello A2 del QCER;
- **pubblicizzazione** delle iniziative.⁶

La **liquidazione della somma** assegnata a ciascun Comune Capodistretto ed al Nuovo Circondario Imolese avverrà secondo le seguenti modalità:

- 75% dell'importo a seguito di comunicazione di avvio delle attività
- 25% ad avvenuta acquisizione della relazione finale del progetto, e relativa rendicontazione delle spese sostenute, comprensiva di una dichiarazione attestante il luogo e la struttura organizzativa presso la quale sono depositate le relative documentazioni di spesa.

Qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dall'ente assegnatario del finanziamento risultasse, in sede di verifica rendicontuale, inferiore all'importo totale assegnato, la Provincia provvederà alla rideterminazione del finanziamento stesso, al fine di ricondurlo a quanto rendicontato e al recupero delle eventuali somme erogate in eccedenza in sede di acconto (75%).

Al fine di uniformare la rendicontazione della spesa complessiva, la Regione definirà una specifica scheda a cui dovranno attenersi tutti gli enti beneficiari del finanziamento.

La Provincia di Bologna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni sui dati forniti relativamente alle persone in carico ed alle rendicontazioni prodotte.

Adempimenti del Tavolo Interistituzionale

Il Tavolo Interistituzionale si impegna a sostenere la realizzazione delle attività, garantendone la necessaria supervisione scientifica, assicurando il coordinamento ed il monitoraggio delle iniziative intraprese e l'integrazione fra le diverse azioni progettuali interessate dalla presente pianificazione.

Il Tavolo si impegna altresì a realizzare e sviluppare le azioni di sistema poste in essere nell'ambito della precedente analoga pianificazione ed in particolare a predisporre un Protocollo d'intesa fra i soggetti che aderiscono al Tavolo Interistituzionale, così come previsto anche dal Protocollo Regionale⁷, finalizzato a meglio coordinare e qualificare i soggetti pubblici e del privato sociale che programmano, sostengono e erogano corsi di lingua italiana ed educazione civica ai cittadini stranieri, rafforzando la sinergia fra sistema formale e sistema non formale attivi nell'insegnamento dell'italiano L2 sul territorio della provincia di Bologna.

⁶ La produzione del materiale informativo/pubblicitario, che deve evidenziare i loghi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Bologna, è subordinata ad una espressa manifestazione di assenso preventivo da parte del Ministero (rilasciata entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione).

⁷ *Protocollo di Intesa Regionale per il sostegno e la diffusione della lingua italiana ed educazione civica rivolta ai cittadini stranieri adulti*, sottoscritto il 13 giugno 2011, tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura di Bologna – a nome delle Prefetture dell'Emilia-Romagna -, Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, ANCI e UPI Emilia-Romagna.